



La Carta si prefigge un unico obiettivo:

Riconoscere l'attività del raccogli-tore di rifiuti come un lavoro e ricondurlo alle norme e ai diversi sistemi di leggi che nei diversi paesi lo regolamentano.

Questo aspetto comprende:

### 1. Il riconoscimento pubblico del valore economico sociale ed ambientale del lavoro dei riciclatori di rifiuti

*C'è una grande dose di dignità in ogni lavoro, tanto più quando è umile e ingrato. Occorre impegnarsi a superare i pregiudizi e ad affermare gli elementi positivi che si accompagnano al lavoro della raccolta, in qualunque modo venga praticata. La raccolta e la differenziazione dei rifiuti produce evidenti ricadute positive, in ambito economico, producendo ricchezza e restituendo valore a quanto viene scartato, in ambito sociale in quanto rappresenta una opportunità di lavoro, ed ovviamente ambientale per il contributo che dà al recupero contribuendo a contenere i continui prelievi di risorse primarie.*

### 2. L'obbligo per le amministrazioni pubbliche e per le aziende di ogni tipo che gestiscono servizi della filiera dei rifiuti di stabilire rapporti formalmente corretti sotto il profilo giuridico per ogni attività commerciale.

*In molti casi la definizione di informale che si applica al lavoro del raccogli-tore di rifiuti fornisce un alibi per poter mantenere la stessa "informalità" anche nelle relazioni. Il riconoscimento dell'attività di raccolta come un "vero" lavoro è il primo passo per l'affermazione dei diritti del raccogli-tore come "vero" lavoratore.*

### 3. L'impegno da parte dei raccoglitori di costituirsi in forme organizzate di lavoro legalmente riconosciute che ne valorizzino la dimensione originaria di bene comune e rispettino la parità di diritti e doveri tra i lavoratori associati

*La discarica non è un luogo senza regole, va affermato il diritto e la responsabilità di ogni lavoratore di potersi organizzare e dar vita a forme imprenditoriali legalmente riconosciute che rispettino la matrice di socialità originaria.*

### 4. Riconoscere le organizzazioni dei riciclatori come soggetto idoneo per partecipare ad appalti pubblici della filiera dei rifiuti e dei servizi ecologici sulla base delle esperienze e delle competenze maturate

*La prospettiva che dobbiamo cercare di assicurare ai lavoratori è quella di essere riconosciuti come un soggetto d'impresa di utilità sociale e come tale di poter partecipare agli appalti che riguardano la loro attività.*

### 5. Riconoscere l'attività di riciclaggio come servizio di pubblica utilità e funzione significativa ed integrante delle politiche sociali ed ambientali

*Il lavoro di raccogli-tore contrasta la marginalizzazione delle popolazioni che vivono nella marginalità sociale, favorendo l'azione di avvicinamento e di integrazione nella società civile. Può rappresentare uno strumento efficace se integrato nelle politiche sociali di inclusione e sostegno ai segmenti di popolazione più poveri.*

*Il contributo positivo che dà all'impatto della civiltà sull'ambiente va riconosciuto come un valore sociale.*

### 6. Favorire la partecipazione delle organizzazioni dei riciclatori nelle fasi di consulenza, progettazione e realizzazione delle scelte e della definizione delle politiche in materia di gestione di rifiuti e politiche ambientali.

*Esistono delle competenze che si acquisiscono anche nelle condizioni più estreme di lavoro; dovremmo impegnare ogni processo di modernizzazione a favorire la valorizzazione di quelle acquisite dai lavoratori delle discariche soprattutto in materia di definizione delle politiche ambientali.*